Torre del Greco, dicembre 1996

NOTIZIE DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA SCUOLA MEDIA "MONS. MICHELE SASSO"

Sede: Via Sciacca, 3 - 80059 TORRE DEL GRECO (Napoli) - Telef. 081/881.89.00
Direttore Responsabile Antonio Ascione
DISTRIBUZIONE GRATUITA

Offensiva contro le bugie

E' da un bel po' di tempo che registriamo un chiacchiericcio generalizzato che vede al centro la "fattezza" della nostra scuola: qualcuno la definisce disorganizzata, qualche altro "pericolosa", tanti ancora, con disgusto, ne prendono le distanze.

Il guaio è che la realtà nella quale è immersa la "Mons. Michele Sasso" è una realtà non facile; e proprio per questo la nostra è una classica "scuola di frontiera" ove l'ordinarietà, la quotidianeità non sono per nulla paragonabili a quelle degli altri. E' solo da noi che i "casi difficili", la disperazione dei nuclei familiari, il combattimento quotidiano nel campo dell'evasione scolastica, le battaglie a getto continuo per inculcare l'amore per la scuola, rappresentano l'ordinaria amministrazione. E' il ruolo e il destino cui è votata la scuola stessa. I casi-limite degli altri rappresentano, al contrario, la normalità per tutti gli operatori della "Sasso".

Per questo - e lo ripetiamo con legittimo orgoglio - ci definiamo una "scuola di frontiera" ove è facile toccare con mano la realtà territoriale particolarmente difficile e rischiosa ma ove, al tempo stesso, è anche fattibile palpare una umanità autentica che dà, molto spesso, "lezione" a noi stessi.

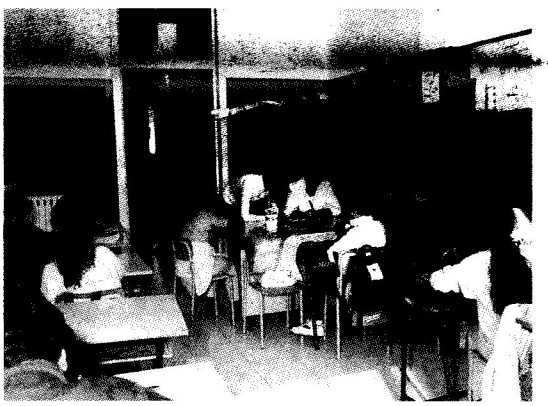
La nostra, dunque, non è una scuola come le altre; è una scuola ove è normale combattere per sconfiggere la rassegnazione, l'apatia; e nella quale va fatta scuola prima di tutto nelle famiglie.

Altro che chiacchiericcio: qui si lavora - e ce ne vantiamo - non nell'ambito di elités cittadine; qui si lavora sul difficile. Ma siamo ripagati dal calore dei ragazzi, fatti di una umanità vera che infastidisce gli altri. A noi no.

a.a.

La tua Scuola è questa!

Stupidi luoghi comuni condannano la "Sasso". La nostra è una scuola diversa perché diversa è la realtà: ma a volte sono proprio i ragazzi a darci lezione di calore e splendida umanità.



I servizi della nostra Scuola

INFORMATIZZAZIONE
REFEZIONE
TEMPO PROLUNGATO

nell'interno

All'Arcivescovo di Napoli
al Presbiterio di Torre del Greco
alla Comunità Ecclesiale cittadina,
agli Amministratori
agli Alunni e ai loro Genitori

Buon Natale
Felice 1997

Agente generale
Enzini Salvatore
Telef. 081/849.23.24 - 849.23.59

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

Via Vittorio Veneto, 19
Torre del Gréco (Napoli)

Consegnato al Pontefice il volume dalla tesi in Teologia di don Michele Sasso

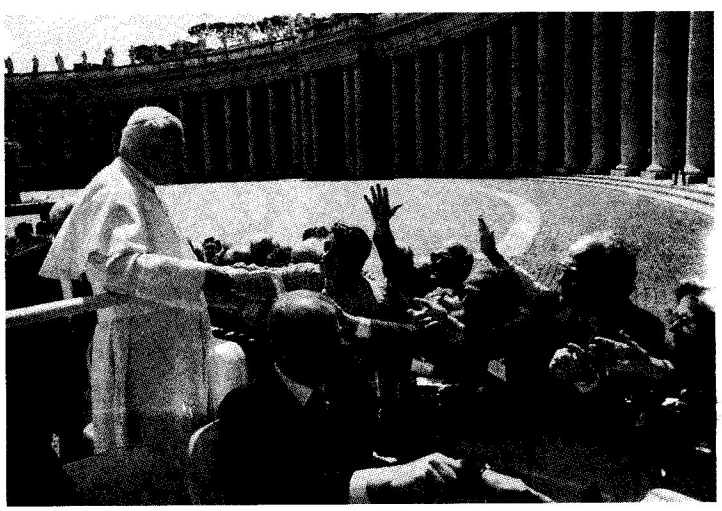
Dal Papa per il Beato

Eravamo davvero tanti a Roma, mercoledì 29 maggio, per la consegna al Papa del libro "Vincenzo Romano: il Vangelo della Carità" da noi realizzato per i tipi delle edizioni San Paolo, sintesi della Tesi in Teologia Pastorale di Michele Sasso sul Parroco Santo della nostra città.

Ben quattro pullman, alcune persone arrivate in Vaticano con mezzi propri: insomma eravamo in trecento e si sono sentiti tutti quando a Piazza San Pietro è stato fatto il nome dell'Associazione.

Sarebbe stato bello consegnare direttamente a Giovanni Paolo II il libro, nell'ambito di una udienza privata. Ma ci ripromettiamo di insistere, magari entro la metà del prossimo anno.

La nostra Associazione ha fatto dono al Pontefice di una scultura in argento stilizzata che la Segreteria Vaticana ha ben gradito, come mostra la lettera di ringraziamento che pubblichiamo sopra.



Un particolare che ritrae il gruppo della nostra Associazione a Piazza S. Pietro

CURIA ARCIVESCOVILE
NAPOLI

Il Vicario Generale

Illustrissimo Presidente,

in occasione dell'Udienza Generale del 29 maggio scorso, i membri dell'Associazione socio-culturale "Mons. Michele Sasso", hanno offerto in dono al Santo Padre il volume di Mons. Michele Sasso "Vincenzo Romano: il Vangelo della Carità" ed una targa ricordo.

Sua Santità, che ha apprezzato questi segni di filiale ossequio e i sentimenti di devozione che li hanno accompagnati, mi prega di far giungere ai gentili offerenti l'espressione della Sua riconoscenza e, mentre augura ogni bene per i soci e per la loro attività, volentieri rinnova loro la Benedizione Apostolica estendendola ai familiari.

Mi è gradita l'occasione per porgere ai membri dell'Associazione i miei distinti ossequi.

Agostino Vallini
Vescovo Ausiliare

La lettera di ringraziamento della S. Sede attraverso la Curia

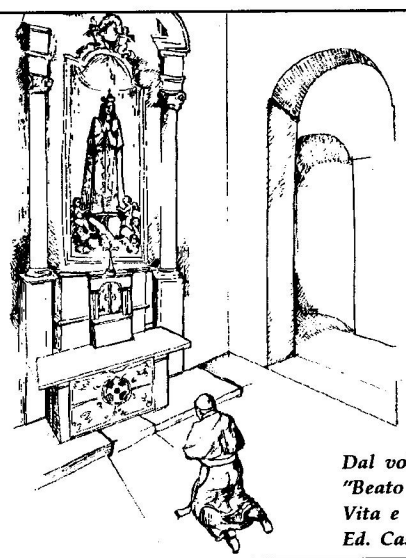
Ad accompagnarci a Roma c'erano, in rappresentanza del Clero torrese, il Vicario Foraneo don Peppino Sorrentino, il parroco di Portosalvo don Ciccio Rivieccio e don Luigi Fatica, postulatore della causa di canonizzazione del Beato Vincenzo Romano.

A Natale "bontà con giudizio"

Non per essere crudi, ma certe esperienze di povertà falsate ci hanno consigliato di cambiare atteggiamento in relazione al nostro "da fare" in questo periodo natalizio.

L'intervento dell'Associazione in tema di pacchi natalizi ai bisognosi sarà rivolto ai "bisognosi autentici" attraverso una presenza in quelle comunità che ci segnaleranno i casi che autenticamente necessitano di un aiuto. Facciamo questo per una questione di giustizia; nell'interesse, appunto, di chi ha effettivamente e materialmente necessità di un sostegno.

Inutile, quindi, bussare alla porta della nostra associazione. Chi ha veramente bisogno può rivolgersi ai parroci di appartenenza.



Dal volume "Beato Vincenzo Romano", Vita e Scritti di Michele Sasso, Ed. Casa Mariana - Frigneto

Durante le festività natalizie all'Hotel S. Teresa

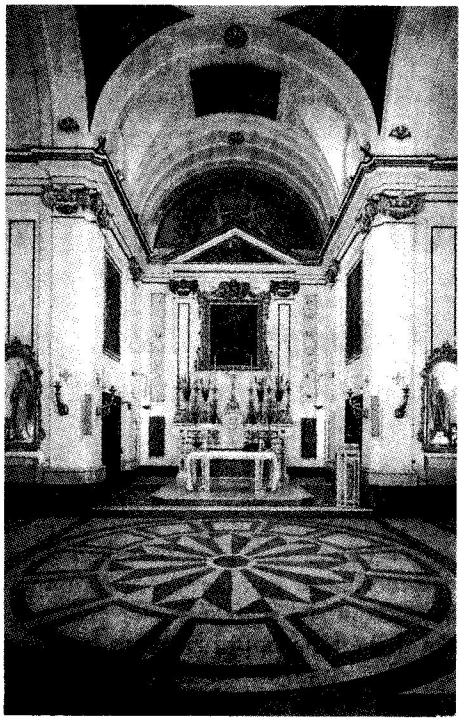
Anche noi alla rassegna sui Pastori

La presenza "natalizia" della nostra Associazione è ugualmente garantita quest'anno. Dopo la felice esperienza della Rassegna dei Pastori di indubbia fattura e calibro dello scorso anno nei locali di S. Antonio in via Nazionale, la "Mons. Michele Sasso" ha aderito alla manifestazione comunale in programma all'Hotel Santa Teresa nel periodo natalizio.

Si tratta di una rassegna "globale" sul presepe e sui pastori e noi saremo presenti con apposito stand nel quale saranno esposti i prodotti di tre artisti locali aderenti all'Associazione Presepistica Mons. Michele Sasso.

Anche quest'anno, infine, sarà messo in palio il Trofeo Mons. Michele Sasso nell'ambito della Rassegna Presepi Natale 1996, a cura dell'Associazione Italiana Amici del Presepe che lo scorso anno si concluse nel Santuario del Buon Consiglio.

Quella è la nostra Parrocchia



La Parrocchia di Santa Maria di Portosalvo è la meno "attaccata" - geograficamente e fisicamente parlando - alla nostra scuola; ma la sentiamo tutti più vicina perché essa accoglie, unisce e amministra la popolazione che caratterialmente è la stessa della "Sasso". Ecco cosa ne scrive un nostro alunno:

Il lavoro svolto dalla Comunità di Portosalvo, dopo la tremenda eruzione del 1794 che distrusse gran parte della città, fu molto importante. Infatti i collaboratori della Comunità parrocchiale non solo si occuparono della vita spirituale dei fedeli ma anche dei marinari e delle loro famiglie che ebbero un importante ruolo per la rinascita della città. Oggi, però, la zona a mare è trascurata dalle autorità comunali. La Chiesa di Portosalvo nasce per opera di un napoletano del borgo di Santa Lucia, di nome Antonio Lavagna. Costui, con l'aiuto di suo padre, gettò le fondamenta di una chiesa su quei pochi metri di terra nuova franata dalla lava dalla tremenda eruzione, lava che coprì la zona che va dalla "Ripa" all'attuale porto. Una scritta in latino ci dice infatti che il signor Lavagna chiese ed ottenne il permesso dal Cardinale Arcivescovo di Napoli per la costruzione di una piccola cappella nel luogo detto "dirimpetto alla fronte di Calastro". I fondi per la costruzione della Cappella furono stanziati dal signor Lavagna. Tra le tele presenti nella Chiesa di Portosalvo figurano quella della Titolare, San Gennaro Glorioso, San Raffaele Arcangelo, l'Annunciazione, la tempesta sedata, Gesù che consegna la chiave a San Pietro. Solo della prima si conosce l'autore, le altre sono di autori ignoti. Di grande valore la porta del Tabernacolo, in argento.

LUIGI BUONOCORE

A Gesù Bambino scrivo questo...

Ho legato ad un palloncino una lettera indirizzata a Gesù Bambino.

"Gesù, Gesù, qui sulla Terra le cose vanno male, vieni Tu ad aiutarci.

Qui, nel mondo, c'è discordia, guerra, ingiustizia; se Tu scendessi tra noi le cose cambierebbero ed il male scomparirebbe.

Per Natale non ti chiedo nessun dono ma vorrei solo pace e prosperità e soprattutto per i bambini che soffrono una vita serena e senza sofferenze.

Chi te lo chiede è un bambino di dieci anni fin troppo viziato che ha avuto la fortuna di nascere in una famiglia che non gli ha mai negato nulla".

ANIELLO VITIELLO

Un po' di pace ai bambini

Caro Babbo Natale,

sono Silvio, un ragazzo di 11 [illegible]

quest'anno non ti chiedo nulla per me ma per tanti bambini meno fortunati sparsi in ogni angolo della Terra.

Per i bambini orfani, poveri, soli ed abbandonati della ex Jugoslavia, dello Zaire, dell'Uganda ti chiedo tanti doni ma soprattutto tanta gioia ed allegria.

Io vorrei che trascorressero un Natale in compagnia, sotto un caldo tetto, accanto ad un grosso albero addobbato di luci e palline colorate e davanti ad un presepe illuminato dalla stessa cometa che reca l'augurio "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in Terra agli uomini di buona volontà".

SILVIO AGRILLO

Don Michele "un rifugio"

Mille pensieri, tanti ricordi e piacevoli sensazioni in un tourbillons di stati d'animo e atteggiamenti difficili a decifrare. Le poesie che ci ha lasciato don Michele Sasso, sono un inno alla vita, esempi di santità, tesoro di vita cristiana e un invito a percorrere con umiltà le vie che ci ha insegnato il Signore.

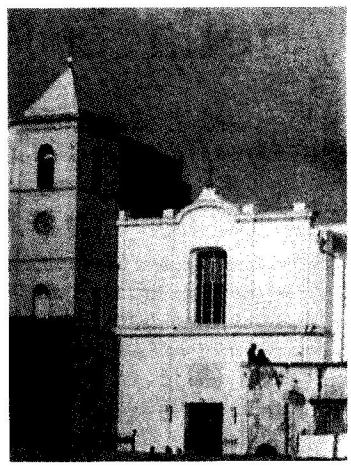
Nei momenti di tristezza, di riflessione e di ricerca di pace e preghiera, mi rifugio nella lettura delle poesie di don Michele. Aprono il cuore alla speranza, infondono la serenità nell'animo e caricano di forza interiore per superare tentacoli e pericoli della vita contemporanea.

Una su tutte mi ha colpito: "Cuore". Forse ispira di più, simboleggia i sentimenti di tutti noi e rispecchia le pene e le angoscie che ci portiamo dietro nella nostra quotidianeità.

***"Ho sostato stasera ai piedi dell'altare* - inizia la poesia - *Ho fissato il tuo cuore o Cristo, aperto, circondato di spine e sormontato da una croce. L'Amore ha trapassato il tuo Cuore, l'amore anche il mio. Ma tra il tuo cuore e il mio* - continua l'inno al Signore - *c'è distanza infinita. Come tra il cielo e la terra tra infinito e polvere. Eppure - conclude don Michele - neanche al mio cuore mancano spine e croce".* Che finezza d'animo, quanto palpitare nel cuore del "Sacerdote con il cuore da bambino" che ci ha tramandato una eredità da capitalizzare in ogni momento della nostra vita per essere degni del suo ricordo e dei suoi insegnamenti. Ed è con questo spirito che dovremo prepararci al Santo Natale da vivere in letizia e serenità.**

ANTONIO DE PONTE

La nostra Associazione impegnata nel rilancio di una "parrocchia di frontiera"



A fianco del nuovo parroco di San Giuseppe alle Paludi, in piena aderenza alla vita spesa da don Michele

La "rinascita" e il "rilancio" della Parrocchia di S. Giuseppe alle Paludi, "parrocchia di frontiera" come molti la definiscono in relazione alla particolarità della zona, rappresentano la necessità, nel contesto territoriale, che la nostra Associazione ha pienamente recepito "sposando" tutta l'iniziativa del nuovo parroco, don Vincenzo Padula.

La Parrocchia, situata in una zona "a rischio" e umanamente calorosa, si è prefissa lo scopo di una rievangelizzazione che parta dal recupero dei giovani: e così sta avvenendo. E per fare questo era necessario, ed è ancora necessario, che le strutture parrocchiali fossero messe nella condizione di funzionare.

Il nostro sodalizio, ricordandosi dell'impegno "pro juventus" del suo titolare, ha dato una mano al nuovo parroco e i locali un po' distanti dalla parrocchia e situati in via San Giuseppe adibiti a luogo di incontro, opportunamente ristrutturati grazie ai tantissimi volontari, sono stati dotati degli arredi e di quelle cose indispensabili per svolgere attività con l'intervento della nostra associazione.

E' un gesto che rappresenta la continuità di don Michele Sasso: obiettivo che la nostra Associazione non metterà mai in secondo piano.

Ma cos'è, oggi, una Parrocchia difficile qual è quella di San Giuseppe alle Paludi.

Ecco la descrizione fatta dallo stesso parroco:

"Aiutiamo tanta brava gente"

Una storia, una realtà, un quartiere antico quanto la città; non c'è centro storico se non passando per San Giuseppe.

La Chiesa è stata costruita nel 1674 e da allora, nella sua posizione guardante il mare, ha rappresentato con il suo campanile (oggi pericolante) un faro nella notte dell'uomo.

Oggi S. Giuseppe alle Paludi è una comunità che, in mezzo a tante difficoltà, continua a essere testimone della presenza dello Spirito Santo, nella costante ricerca della novità del Signore Gesù.

E' stata una grande gioia scoprire tanto bene e tanta brava gente, che in mezzo a tante difficoltà, con dignità affronta il dolore del vivere quotidiano nel confronto della fede che è speranza di cambiamento e che si traduce, al primo appello, in atti concreti di carità.

Nel cassetto abbiamo dei progetti. Al primo posto la possibilità di poter avere in fitto uno spazio all'aperto confinante con la Parrocchia, per dar vita a un oratorio dove poter offrire ai bambini e ai giovani un luogo alternativo alla strada, dove poter vivere l'esperienza dell'incontro.

A questo proposito tutti i giorni dalle ore 18,00 alle ore 20,00 tutti i bambini del quartiere sono invitati a stare insieme, momentaneamente in quei pochi spazi che abbiamo a disposizione.

Stiamo lavorando alla ristrutturazione della casa canonica che dedicheremo a colui che l'ha donata alla Parrocchia, don Giovanni Del Gatto, mio predecessore.

Le attività pastorali sono tutte iniziate e saremmo felici se ci fossero singoli, comunità parrocchiali, associazioni, ecc. che, se interessati a una collaborazione, si facessero presenti.

A tal proposito colgo l'occasione per ringraziare quanti ci hanno fatto sentire il loro sostegno, sia morale che materiale, essendo la nostra una situazione necessitante di tutto.

Voglia la Madonna, invocata dalla nostra comunità come Maria SS. della Libera, accompagnarci nel nostro cammino verso la casa del Padre insieme a S. Giuseppe e il piccolo bambino Gesù.

VINCENZO PADULA

A Natale regalatevi il libro sul Beato

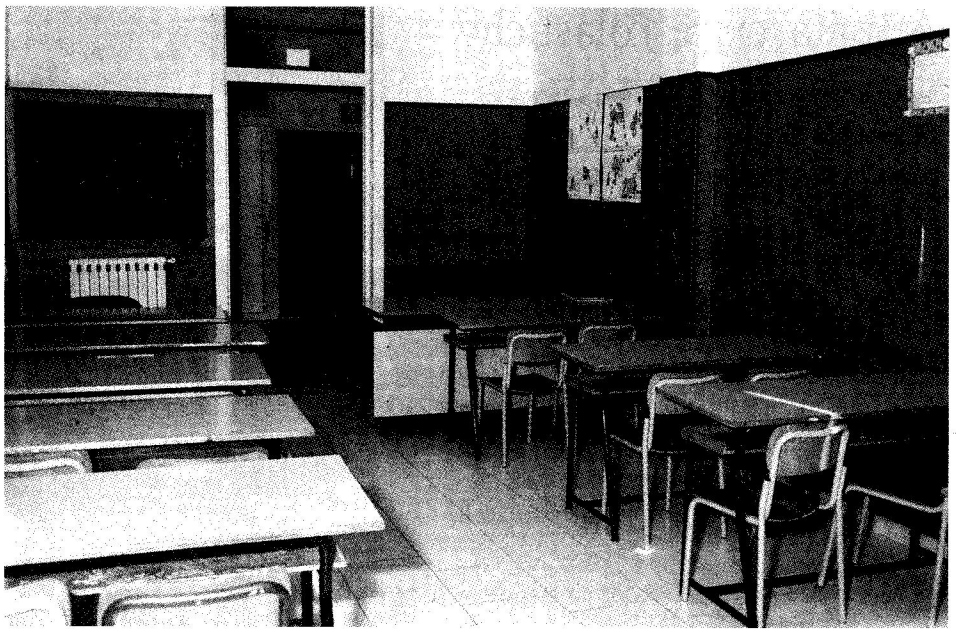
Il libro "Il Beato Vincenzo Romano: il Vangelo della Carità" tratto, ripetiamo, dalla tesi di laurea in teologia pastorale di don Michele Sasso, è sempre... disponibile.

Lo si può chiedere direttamente alla nostra Associazione (tel. 881.89.00) o acquistarlo in Santa Croce.

E' ancora presto per fare un bilancio sulla diffusione di questo volume che - come hanno ammesso in tanti - rappresenta uno spaccato davvero inconsueto e prezioso sull'opera del parroco santo e un contributo a meglio individuare l'opera del Beato.

Aspettiamo intanto fiduciosi che sia il Comune, sia la Banca di Credito Popolare deliberino l'acquisto del libro che ha anche una valenza sotto il profilo storico.

Ricordiamo infine che l'intero ricavato della vendita sarà devoluto alla Postulazione che sta seguendo la causa di santificazione di Vincenzo Romano.



L'interno di una luminosissima aula della nostra scuola

Il 25 gennaio la Messa dell'anniversario

Il sesto anniversario della morte di don Michele cadrà sabato 25 gennaio 1997. Come ogni anno soci, simpatizzanti, la famiglia e amici del nostro titolare lo ricorderanno con una funzione eucaristica.

Quest'anno la terremo a San Giuseppe alle Paludi. L'appuntamento è dunque per le ore 18,00 di - ripetiamo - sabato 25 gennaio prossimo.

Grazie agli scritti di don Michele Sasso conosciamo meglio l'agire del Parroco Santo

Così Vincenzo Romano annunciava la solidarietà

La "solidarietà": se ne parla tantissimo oggi, vero? Eppure è stato il Beato il precursore di questo valore, nell'attuazione del Vangelo. Ce lo fa scoprire don Michele Sasso nel suo opuscoletto "Annuncio della fede e solidarietà umana nel Beato Vincenzo Romano", nel n. 6 della collana "Luce Nuova" che pubblica il testo della conferenza tenuta nella nostra città il 19 dicembre 1986 per iniziativa del Centro Studi "B.V. Romano" per commemorare il 155° anniversario della morte del Beato.

Lo riportiamo quale "riflessione" in tema del Natale 1996: dieci anni dopo da quell'intervento.

Vincenzo Romano sapeva di vivere in mezzo agli uomini, non in un deserto e perciò pensò bene di *preparare la via del Signore, raddrizzare i suoi sentieri* (cf. Mt. 3,3) con una dedizione assoluta, eroica, come "una torcia che si deve consumare per Gesù Cristo". Immerso nella vita del suo popolo da salvare e col quale salvarsi egli attuò quell'approccio pastorale, che costituì la prima fase di evangelizzazione.

"Da semplice sacerdote tutto inteso a salvare la sua anima ebbe per norma salvare le anime dei suoi fratelli secondo il dettato dell'Apostolo San Giacomo: faceva scuole diverse, predicava, istruiva, confortava, assistiva agli infermi e tutto gratis", affermò un teste. Animato intimamente dallo spirito di Cristo, Vincenzo Romano penetrò nel cuore degli uomini, come Cristo stesso, per portarli attraverso un contatto veramente umano alla luce divina.

"Fu un Pastore veramente secondo il cuore di Dio mandato a bella posta dal Cielo per svellire il vizio e piantare la virtù in mezzo al suo gregge. Si fece tutto a tutti per guadagnare tutti a Gesù Cristo. Si rese la vigile sentinella sulla casa del Signore. Fu disinteressatissimo: Visse e morì povero per essersi reso l'occhio al cieco, il piede allo zoppo, il sollievo della vedova e del pupillo". È questo nell'arco di tutta la vita sacerdotale, "ed è da notarsi che non mai si dimostrò stanco in mezzo a tante occupazioni, mentre non ebbe mai per lui una giornata sola di riposo". E ciò per lui è cosa d'ordinaria amministrazione, non un super-lavoro, fa parte del suo ruolo, è insito nel suo progetto di "pescatore d'uomini", di conquistatore di anime, perché questo è il compito affidato da Cristo agli Apostoli. Lo ribadisce in una predica ai suoi confratelli invitandoli a un'attenta meditazione delle parole di S. Paolo. "Ognuno dica coll'Apostolo: *Io son disposto a sacrificare tutto e sacrificare anche me stesso per la salute delle anime, dopo d'aver ciò adempito non forzatamente, ma di **buona volontà**, secondo Dio; **non per amor di vil guadagno ma con animo volenteroso; non come per dominare sopra l'eredità del Signore, ma con** farci modello ed esemplare dei fedeli per una soda e sincera virtù* (2 Cor 12,15).

Bel progetto! Vincenzo Romano intuisce che la sua presenza, come quella dei suoi sacerdoti, non deve essere una presenza generica in mezzo alla gente, ma una presenza "animata da quella carità, con la quale Dio ci ha amato" e che "ci spinge" a soccorrere i fratelli, senza chiudere gli occhi di fronte alle loro necessità...

Attività istruttive della nostra scuola

Ricevuti al Quirinale

Il 13 novembre 1996 una folta rappresentanza di alunni della nostra scuola è stata in gita d'istruzione a Roma ed ha visitato la sede della Presidenza della Repubblica, sul più alto colle della Capitale: il Quirinale.

Una visita interessantissima, che ha riscosso il successo dei circa cinquanta alunni che vi hanno partecipato, guidati da alcuni insegnanti.

Simili esperienze culturali si ripeteranno anche nel prossimo anno.

Attività scolastiche

Classi a tempo normale con sperimentazione di bilinguismo (oltre alla lingua francese curriculare, gli alunni studiano la lingua inglese, con riconoscimento finale su attestato). **Classi** a tempo prolungato con rientri pomeridiani settimanali e con possibilità di mensa scolastica.

Attività extrascolastiche

Laboratorio Artistico
Laboratorio Teatrale
Laboratorio Giornalistico - Fotografico
Laboratorio Multimediale
Laboratorio Sportivo

Laboratori

Laboratorio Artistico
E' incentrato: sulla lavorazione della ceramica, mostre di manufatti, realizzazione con materiale di educazione artistica; scuola di musica (gratuita); laboratorio sartoriale (gratuito).
Laboratorio Teatrale
Tale settore è imperniato: sulla scuola di recitazione e sulla realizzazione di spettacoli scenici; allestimento di costumi.
Laboratorio Giornalistico - Fotografico
Previsti: realizzazione di un giornalino scolastico; scuola di fotografia e sviluppo e relative mostre.
Laboratorio Multimediale
Previsti: cineforum, attrezzature specifiche per alunni portatori di handicap, lavagna luminosa.
Laboratorio Sportivo
Sua specificità la scuola di scacchi e di atletica. Partecipazione a campionati giovanili indetti dalla Federazione Italiana Gioco Calcio.

La cerimonia di intitolazione della Scuola a Mons.

La "Sasso" contro l'emarg

L'importanza delle attività sportive dal punto di vista degli alunni

Tema: Descrivi un evento sportivo che ti ha più entusiasmato

Quando avevo 12 anni e frequentavo la 2ª partecipai ai Giochi della Gioventù insieme al prof. Parascandolo e la prof.ssa Tarantino. Un giorno il prof. Parascandolo mi inserì nella squadra di calcio femminile. Dopo tante ore di allenamento incontravamo la squadra avversaria e il più delle volte la mia squadra tornava vincitrice. Eravamo alla fine del campionato quando il prof. Parascandolo ci disse che a maggio avremmo sostenuto le finali a Reggio Calabria. Prima di partire siamo andati a scuola dove ci attendeva un pullman che doveva portarci a Reggio Calabria. Nel pullman c'erano anche dei ragazzi di una squadra di Napoli. Quando siamo partiti eravamo tutti contenti, anche i maschi, insieme al prof. Parascandolo cantavano, giocavano ecc. Quando siamo arrivati ognuno è andato nelle stanze dell'albergo a lavarsi e a mettersi in ordine. Dopo cena ci siamo rivisti nelle stanze e abbiamo parlato e dopo tutti siamo andati a dormire. La mattina seguente era il gran giorno. Dovevamo affrontare la gran finale, ma il terreno di gioco era bagnato e non potevamo giocare, dopo un po' ci portarono in un altro campo che era tutto chiuso. Le nostre avversarie erano siciliane e ci accorgemmo subito che erano molto forti. Al termine della partita le siciliane avevano vinto 6 a 0. Era stato davvero duro affrontare le avversarie e soprattutto "digerire" la sconfitta. Eravamo molto dispiaciute perché avremmo voluto vincere e il prof. Parascandolo per accontentarci disse: "Stasera vi porto al booling". Dopo pranzo aspettammo la sera e dopo cena andammo tutte al booling con il prof. Parascandolo dove ci divertimmo tantissimo.

La mattina dopo il prof. Parascandolo ci portò al museo a vedere i bronzi di Riace, dopo siamo andati a vedere le partite dei maschi della scuola di Napoli ed infine siamo partiti.

Tornati a Torre del Greco ci siamo salutati con i ragazzi di Napoli dopo esserci scambiati gli indirizzi.

Sono stata contenta di aver vissuto quest'esperienza però desidererei per la prossima volta, se dovesse capitare, vincere.

PERNA MARIA

Un bel del "rispa

Una specie di "risparmialibro" è stat attuato anche quest'anno e sarà ripetuto ne prossimo anno dalla nostra scuola. Ha fun zionato un servizio di "scambio libro" all'in terno della scuola. E' stato possibile, d parte dei ragazzi, cedere libri già consultat e con il ricavato provvedere all'acquisto d nuovi. E' un venire incontro alle esigenze d tante famiglie, vittime del "caro libri" an

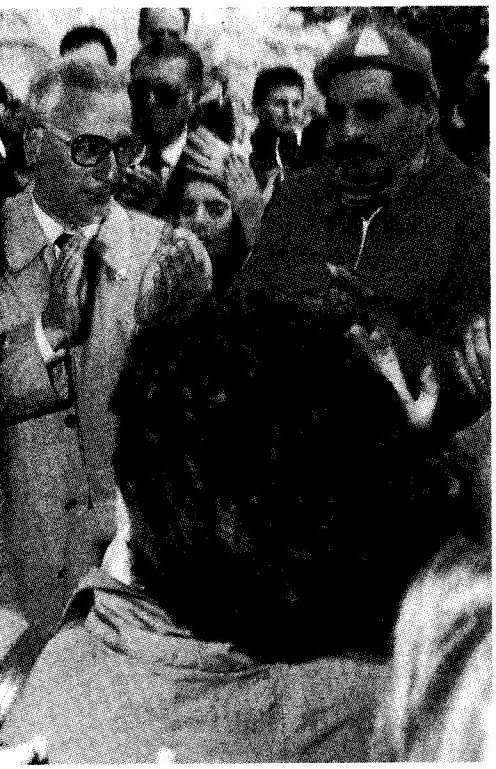
Benvenutc

L'informatizzazione fa il suo ingresso nell nostra scuola. E' infatti prossimo l'arrivo di u ciclo di lezioni destinate agli alunni della "Mon Michele Sasso" che potrebbe avere luogo "anche oltre l'orario di attività diurna.

Lo scopo è quello di iniziare un discors sull'informatica ai fini dell'aggiornamento c una materia finora esclusa generalmente dall'a tività scolastica, e non solo da noi.

E' un esperimento che prende adesso i su primi passi ma che nel futuro potrà anch incrementarsi.

Tutto questo avviene grazie alla disponibili della nostra Associazione che metterà a dispo



lichele Sasso, presente il Sindaco. È il 30 ottobre 1993.

nazione!

successo rmialibro"

nuale. Con il ricavato dei libri usati venduti, molti ragazzi si sono pagati la differenza sul buono-libro distribuito alle famiglie in base al reddito.

E' un esperimento unico sul fronte della scuola media cittadina e la "Sasso" lo ripeterà anche l'anno prossimo indirizzando, tra l'altro, i ragazzi a quelle librerie che applicano forti sconti sui testi.

computer!

sizione della Scuola, attraverso un contratto di comodato d'uso gratuito, due dei tre computer necessari a svolgere attività di informatizzazione.

Si tratta di computer recentissimi, applicati a vari campi e di facile fruizione da parte degli alunni.

Ad essere ammessi ai corsi saranno, attraverso una turnazione da stabilire, tutti gli alunni e man mano che lo stesso corso andrà avanti sarà poi fatta una "cernita" di quelli che effettivamente sono in grado di continuare e concludere.

Le lezioni saranno tenute da un insegnante interno e da due esperti "esterni", con onere a carico del nostro sodalizio.

Una scuola dove si lavora sul "difficile"

La Scuola Media "Mons. Michele Sasso" ex C. Battisti, è situata vicino al mare, di fronte agli ex Mulini Marzoli, ad un passo dalla "Scala", ad un passo dalla Chiesa di Portosalvo.

La scuola è lì fin dal 1962 ed era una scuola con tanti tanti ragazzini che affluivano da tante parti del territorio, ma soprattutto dalla "a mmare".

Erano tanti... al mattino era tutto uno sciamare di voci allegre, grida gioiose, visini vivaci; ragazzini figli di professionisti che si mescolavano ai figli di onesti lavoratori e qualcuno più turbolento, ma comunque rispettoso.

Oggi la Battisti non è più il vecchio casermone, ma una scuola ristrutturata, bella, pulita, con tanta luce e ben riscaldata ed ha cambiato nome; ha preso il nome di "Mons. Michele Sasso" perché questa era ed è la scuola di "Don Michele", la scuola dove Lui ha lavorato tanto, ha profuso tutte le sue energie per aiutare tutti, proprio tutti quelli che avevano una qualsiasi necessità. Ma oggi la Sasso non ha più tutti quei ragazzini, sempre meno vengono ad iscriversi, le classi sono solo 16 e sempre più viene addidata come una cattiva scuola.

Ma perché? Quale disegno si cela dietro tutto questo? Per volontà di chi si tenta di chiudere la "Sasso"?

Si parla sempre dei sussidi didattici delle altre scuole, della professionalità degli altri docenti e se mai dovesse capitare di parlare della "Sasso" se ne parla sempre come di una cattiva scuola, ma perché?

La scuola Sasso, oggi come prima, accoglie la platea dei ragazzi della zona mare, ragazzi, a volte, emarginati, deprivati, ma pur sempre ragazzi con diritto allo studio, ragazzi forse migliori di altri i quali non hanno avuto la fortuna di nascere in una famiglia "bene", in una famiglia che possa definirsi tale, ma che sono e restano i nostri alunni. E allora ancor più interviene la scuola, per dar loro, non solo quel minimo di conoscenza che chiunque sarebbe in grado di dare, ma anche tutto quanto altro hanno diritto. Tutto quello che dà la possibilità di inserirsi nella società come cittadini, come soggetti questa volta non emarginati.

Così la scuola Sasso e tutti i suoi docenti si sono rimboccati le maniche cercando di fare il possibile e l'impossibile per dare una mano ai suoi ragazzi: nel tempo prolungato vengono attivati i laboratori più svariati, da quello teatrale a quello artistico, l'attività sportiva, il cineforum... e bisognerebbe vederli i ragazzi, anche gli handicappati, aiutati dai loro docenti di sostegno, costruire il presepe, allestire le scene per la recita, le ragazzine confezionare gli abiti dei pastori... ma non basta, ci si rende conto che non è sufficiente; finalmente si riesce ad istituire la mensa, perché a tutti venga assicurato un pasto caldo e nell'ultimo collegio dei docenti si delibera per l'apertura dei laboratori anche al mattino, laboratori dove vengono avviati quei ragazzi con maggiori predisposizioni alla manualità, laboratori che potranno funzionare grazie al volontariato dei docenti che presteranno la loro opera, oltre il normale orario di servizio. E' allestito il laboratorio di informatica con il nuovo computer acquistato dalla "Fondazione Sasso" e donato alla scuola. Si lavora al progetto dei Verdi su come era, come è, come vorremmo la scuola; si lavora al progetto sulla riscoperta dei vecchi mestieri e quale scenario più bello della zona delle "cento Fontane" che fa parte del territorio dove sorge la scuola.

Ma se tutto questo non bastasse, nessuno dei docenti si fermerà mai e troverà nuove energie, nuove forze perché la vecchia cara scuola media resti lì dov'è a disposizione di tutti quei ragazzi che debbono avere il diritto della loro scuola sul loro territorio.

La sede in un posto ideale

I locali della scuola media "Mons. Michele Sasso" sono tra i più luminosi tra quelli degli istituti di pari grado della città.

In questo la scuola è favorita dalla particolare ubicazione della sede, posta in una zona non "soffocante" del territorio della città.

E' da qualche anno che è stata effettuata la ristrutturazione e le varie aule sono continuamente interessate agli interventi di disinfettazione da parte dell'autorità sanitaria competente: è importante che i genitori sappiano anche questo.

Nel 1997 la "Sasso" effettuerà i periodici interventi di igiene e profilassi aderendo al protocollo d'intesa e al calendario stilato dalla ex USL 32.

Anche da noi il servizio mensa

C'è alla "Mons. Michele Sasso" anche il servizio di refezione che ha superato in questi mesi il periodo della sperimentazione con i circa 60 posti nella fase iniziale.

E' un servizio comodo per tutti; nel senso che rappresenta una buona occasione per fare scuola in maniera integrale, con una differenza: la "Mons. Sasso" mette a disposizione degli alunni locali appositi. Per intenderci e per meglio assicurare i genitori: i ragazzi che chiederanno la mensa anche l'anno prossimo saranno ospitati in appositi locali scolastici trasformati a refettorio.

Le modalità sono quelle in vigore nella nostra città per quanto riguarda il servizio mensa: lo possono chiedere tutti, con una piccola compartecipazione.

Ma andare a scuola non è tempo perso

Ciao!

Sono Tonino, un alunno di scuola media un po' cresciuto. Si cari amici, un po' cresciuto perché ho 30 anni e sono qui, tutti i giorni, sui banchi di questa scuola media, e pensando a voi mi viene naturale scrivervi questa lettera per farvi capire il perché.

Quando avevo la vostra età, la scuola per me era solo tempo perso. Per strada c'era il sòle, gli amici, il pallone, la bicicletta: perché stare seduto in un banco per cinque ore e ascoltare i professori? Che cosa mi poteva importare di Garibaldi o di saper fare una radice quadrata?

Allora io pensavo come voi, e non avevo tutti i torti, ma passavano gli anni e gli amici ti lasciavano, la bicicletta non mi piaceva più ed ero stanco di giocare sempre a pallone.

Conobbi una ragazza, ma parlare di cose serie non potevo. Dovevo trovare un lavoro. Cerca, cerca, ma nessuno era disposto a pagare uno che non sapeva far niente ed io niente sapevo fare, e soprattutto non avevo nessun titolo di studio. Unico lavoro per me fu il manovale, niente da dire, mi faceva guadagnare qualcosa, ma non mi permetteva di realizzare i miei sogni. Allora non mi preoccupavo ancora ma quando i miei figli cominciarono a farmi domande o a chiedermi qualche aiuto nel fare i compiti, io cominciai a trovare delle scuse per non dire di "non sapere o di non saper fare", e ricordavo di tutte le volte che avevo maledetto la scuola.

Poi persi il lavoro e ricominciai a cercare. Tanti volevano aiutarmi ma serviva la licenza media. Così, eccomi qua sui banchi di scuola per "mettermi a posto", prendere la licenza media. Con me ci sono tanti altri "ragazzi": come me sperano ancora di avere un'altra possibilità.

Perché scrivo a voi? Perché io posso capire, perché prima di voi ho fatto le vostre stesse cose, perché spero di potervi aiutare a capire che la vita non è fatta solo di partite di pallone o di corse in bicicletta, ma soprattutto è fatta di rispetto per se stessi e per chi ci vuole bene.

La scuola ci offre una possibilità, non giriamole le spalle.

TONINO

Meglio andare a scuola anziché recuperare

Presso la Scuola Media "Mons. Michele Sasso" è attivo dal 1981 un corso per studenti lavoratori (EDA) che ogni anno provvede al recupero di un buon numero di adulti senza titolo.

Chi scrive è un "corsista" e invito tutti i ragazzi a ben riflettere sugli errori che si commettono quando si è appunto giovani; un po' di impegno, un po' di sacrifici, un po' di attenzione consentirebbero a migliaia e migliaia di ragazzi di guadagnarsi il titolo di studio minimo, evitando così le tribolazioni di un recupero in età adulta.

Impegnatevi, cari ragazzi, a studiare con un po' di onore: è nel vostro interesse.

Rinnovate la quota associativa

Ai soci ricordiamo che è tempo di rinnovare la quota associativa, il cui importo rimane fissato in lire 20.000 annue. Il versamento può essere effettuato a mezzo c/c n. 30083802 o direttamente presso la nostra sede aperta il martedì pomeriggio in via Sciacca, 3 - Torre del Greco - dalle ore 17,30 alle ore 19,00.

Da noi tanta attività fisico-sportiva

Sono anni che la Scuola Media Mons. Michele Sasso partecipa ai Giochi della Gioventù conseguendo risultati che premiano la costante e meticolosa organizzazione di tale attività.

L'evoluzione che ha avuto sul territorio distrettuale l'organizzazione dell'attività fisico-sportiva-scolastica è un fiore all'occhiello della città ed è dimostrazione di quanto sia importante trovare interlocutori capaci (ufficio Sport del Comune, Distretto Scolastico, Provveditorato agli Studi, Consultorio Familiare) attenti alle problematiche e alle esigenze delle scuole.

Nonostante l'annosa carenza di impianti sportivi (a tutt'oggi manca ancora un campo per l'atletica leggera) con una utilizzazione razionale ricorrendo anche all'uso di impianti sportivi di comuni vicini, si è sempre riusciti a rendere l'evento dei Giochi della Gioventù un momento di sana aggregazione tra gli studenti delle scuole cittadine di ogni ordine e grado non focalizzando solo l'attività competitiva ma contribuendo alla promozione dello sport come fatto culturale e opportunità esperienzale per gli alunni.

In quest'ottica la Scuola Media "Mons. michele Sasso" lo scorso anno scolastico ha aderito ai Giochi della gioventù sia per le attività promozionali e sia per le attività competitive.

L'attività competitiva ha visto la Scuola partecipare con rappresentative maschili e femminili di pallavolo, calcio e atletica leggera.

I risultati sono stati i seguenti: calcio maschile 3° posto fase comunale; calcio femminile 1° posto fase provinciale e finalista fase interegionale; pallavolo femminile 3° posto fase comunale; pallavolo maschile 2° posto fase comunale; atletica leggera cat. ragazze 1° posto fase comunale e 5° posto fase provinciale; atletica leggera cad. cadette 1° posto fase comunale e 9° posto fase provinciale; atletica leggera cat. ragazzi 1° posto fase comunale e 12° posto fase provinciale; atletica leggera cat. cadetti 3° posto fase comunale.

Alla fine dell'anno scolastico la scuola Sasso ha partecipato all'attività sportiva organizzata dalla scuola "G. B. Angioletti". Tale attività, concordata tra le scuole, è nata dall'esigenza di allargare la partecipazione a gare ufficiali esterne di interistituto anche ad alunni che non avevano potuto far parte delle rappresentative dei Giochi della Gioventù.

Difatti, le rappresentative partecipanti alle attività presso la S.M.S. Angioletti prevedevano squadre formate prioritariamente da gruppi classe.

Quest'anno scolastico 1996/97 il collegio docenti e il Consiglio d'Istituto della scuola nell'approvare l'adesione ai Giochi della Gioventù, ha approvato il progetto sull'educazione motoria fisico sportiva d'istituto che focalizza un maggior coinvolgimento di tutte le componenti della scuola che prevede attività collaterali che affiancheranno le attività competitive della fase comunale e provinciale ecc. e le attività promozionali delle fasi d'istituto.

***

NOTIZIE DELL'ASSOCIAZIONE E DELLA SCUOLA MEDIA
"MONS. MICHELE SASSO"
Periodico dell'Associazione Socio Culturale "Mons. Michele Sasso"

Direzione e Redazione
Via Sciacca, 3 - Tel. 081/881.89.00
80059 Torre del Greco (Napoli)

Autor. Tribunale di Torre Annunziata n. 35 del 3 dicembre 1996

FOTOCOMPOSIZIONE E STAMPA
TIPOGRAFIA GUERRERA
VIA ABRUZZO, 18/20 - TEL./FAX 081/882.14.84
80059 TORRE DEL GRECO (NAPOLI)

Anche la zona di Portosalvo sotto i nostri occhi

Don Michele Sasso ha sempre avuto un particolare riguardo ai problemi dei giovani; soprattutto quelli particolarmente bisognosi di attenzione, e di aiuto concreto. Se li andava a cercare, con l'obiettivo di recuperarli sotto il profilo religioso e dell'istruzione. E li trovava in modo particolare nelle zone "calde" della città.

Per questo la nostra Associazione ha un particolare "occhio ai bisogni di tanti ragazzi; e questi, grosso modo, fanno parte del "popolo" dei quartieri nei cui confronti è necessario una particolare attenzione da parte, in primo luogo, delle istituzioni: e la massima istituzione rimane - checché se ne dica - la Parrocchia.

In questo contesto si inserisce l'attenzione della "Michele Sasso" ai problemi della Parrocchia di Santa Maria di Portosalvo il cui parroco don Francesco Rivieccio, si è adoperato, sin dal suo insediamento, per acquistare un attiguo edificio da destinare alle opere e alle attività della parrocchia stessa. Un primo passo è stato effettuato attraverso l'utilizzo dell'8 per mille disposto dallaConferenza Episcopale. Manca il "resto" e la nostra Associazione farà quanto le è possibile per incoraggiare e portare a compimento l'iniziativa destinata, ripetiamo, ai tanti giovani della zona a mare. Auspicando uguale sensibilità da parte della comunità e delle autorità in particolare.

Sotto l'egida della nostra Associazione

All'ombra della Madonnina pastori "made in Torre"

I torresi che si dovessero trovare in questo periodo a Milano hanno l'occasione di ammirare quegli autentici capolavori dell'arte presepiale nazionale cui partecipa una larga schiera di "esperti" di Torre del Greco, quasi tutti sotto l'egida della nostra Associazione.

L'iniziativa è dell'Associazione "Tazzinetta benefica", un centro culturale cattolico sorto nella Milano del 1893 e che ha sede nel capoluogo lombardo in via S. Maria a Valle.

La rassegna è ospitata anche quest'anno a piazza Duomo, dietro al Duomo stesso, nelle vicinanze della sede delle edizioni San Paolo.

L'orario di visita, fino al 6 gennaio prossimo, è dalle ore 10,00 alle ore 22,00 di tutti i giorni, compresi i festivi.

Sono una decina i presepi e i pastori esposti a Milano di marca torrese; e gli autori, ripetiamo, fanno riferimento alla nostra Associazione.

Probabile una sorta di gemellaggio tra Torre del Greco e la città mariana

A Lourdes un torneo calcistico "Beato Vincenzo Romano"

È un'idea che si sta maturando tra la nostra Associazione e l'Opera Napoletana Pellegrinaggi. Si realizzerà tra aprile e maggio prossimi

Un gruppo di nostri associati ha sperimentato in forma più che positiva l'organizzazione dell'Opera Napoletana Pellegrinaggio e lo scorso mese di agosto alcuni di essi si sono recati in aereo a Lourdes, ad inizio di quel mese. Un'esperienza fantastica che ci permettiamo suggerire a quanti hanno programmato un viaggio di fede e di cultura per il 1997. Ce ne è di scelta da fare e un consiglio utile lo si può chiedere anche alla sezione torrese della stessa opera, rivolgendosi all'amico Peppe Savastano di via Cappuccini (tel. 881.70.48 - 859.18.53).

Sull'esperienza fatta ad agosto, stiamo programmando un esperimento nuovo: e proprio a Lourdes dove cercheremo di andare con un folto gruppo della nostra Associazione tra la fine di aprile e maggio prossimi: in quella tre giorni daremo vita ad una sorta di gemellaggio tra Torre del Greco e la città mariana dei Pirenei disputando anche un torneo calcistico tra le nostre squadre di esordienti e la locale omologa corrispondente formazione francese per l'assegnazione del Trofeo "Beato Vincenzo Romano".

Ma chi volesse andare a Lourdes per fatti propri può consultare già da adesso il programma ricordando che buona parte dei pellegrinaggi organizzati con la mano dell'amico Savastano saranno accompagnati da don Gennaro Lo Schiavo della Parrocchia dell'Avvocatella di Cava dei Tirreni. E ci sono viaggi a Lourdes, a Fatima, nei luoghi Santi della Palestina: insomma davvero una vasta gamma, per l'intero 1997, in aereo e in treno, a ottimi prezzi: soprattutto se il gruppo è davvero folto.

Un regalo della Curia di Napoli ai Presuli del Mezzogiorno

Il libro sul Beato a tutti i Vescovi del Meridione

Alla vigilia dell'incontro tra i Vescovi dell'Italia Meridionale svoltosi all'inizio dell'anno a Cappella Cangiano a Napoli, l'Arcivescovo di Napoli, mons. Michele Giordano, ha voluto fare dono a tutti i partecipanti - oltre cinquanta - del volume "Il Beato Vincenzo Romano: il Vangelo della Carità".

Ecco qui di seguito il testo della lettera che accompagnava il "dono" ai presuli:

Eccellenza Reverendissima,

è con vero piacere che Le faccio omaggio del volume "Vincenzo Romano: il Vangelo della Carità", di don Michele Sasso, sacerdote dell'Arcidiocesi di Napoli, che egli stesso aveva preparato poco prima della sua immatura scomparsa.

*Il volume, pur nell'accurata esattezza scientifica, ha lo scopo di diffondere per un più vasto pubblico la conoscenza della persona e dell'opera del Beato Vincenzo Romano, figura mirabile del clero napoletano, che può essere considerato - come osserva lo stesso Autore a pag. 276 - "un esempio di vita veramente e perfettamente cristiana dinanzi al suo popolo che lo vide vero **profeta di Dio** in quel preciso momento in cui visse".*

Penso che la figura e l'opera del Beato che visse ed operò a Torre del Greco possa rivelarsi particolarmente utile per noi, per il nostro clero e per le nostre popolazioni. Le forme del ministero del "preposto santo" spaziano dalla catechesi alle missioni, dagli esercizi di pietà alla vita sacramentale ed eucaristica, dalla devozione mariana alla cura delle vocazioni e della fraternità sacerdotale.

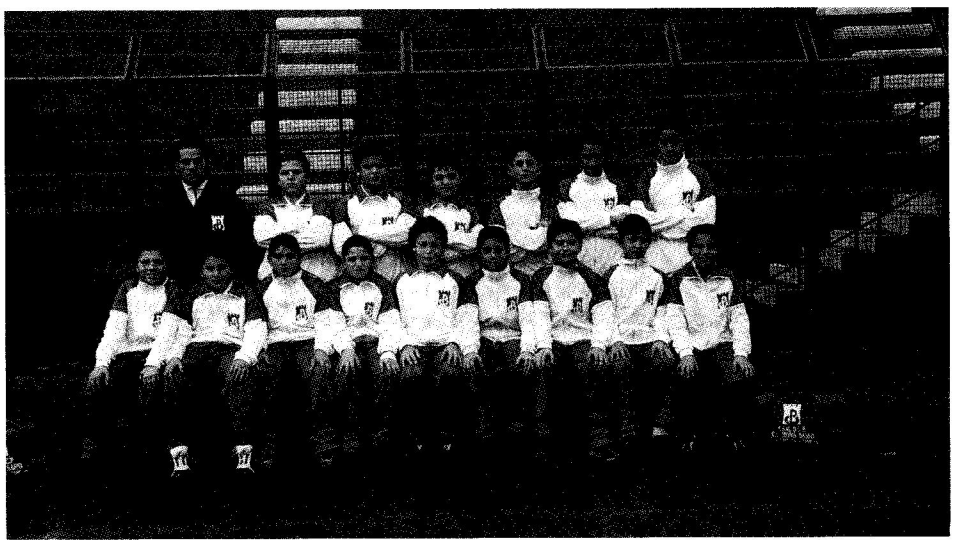
Il Santo Padre, Giovanni Paolo II nella visita a Napoli, proprio a Torre del Greco affermò lapidariamente "L'impegno dell'evangelizzazione fu nella sua vita una vera passione, e per questo, come l'Apostolo Paolo, egli si comportò in modo da essere amorevole in mezzo a voi come una madre che nutre con cura le proprie creature...".

Mentre auspico che con la guida del Beato Romano molti possano ritrovare la via maestra per la evangelizzazione e la promozione umana delle nostre popolazioni, La saluto cordialmente e fraternamente, augurandoLe un fecondo anno di servizio pastorale.

Il Cardinale Michele Giordano
Arcivescovo Metropolita di Napoli

Il 23 dicembre il IV Trofeo Mons. Michele Sasso

Il giorno 23 dicembre dalle ore 19,30 ci sarà il quarto Trofeo Mons. Michele Sasso al quale parteciperanno le squadre dell'Associazione più due squadre di serie B e un'altra compagine torrese.



Esordienti A Scuola Calcio Mons. Michele Sasso - Banca di Credito Popolare

Il punto

Juniores e C1: ecco il nostro "calcio a 5"

L'Associazione Mons. Michele Sasso quest'anno presenta ai campionati di calcio a cinque non solo la squadra partecipante al campionato di serie C1, ma anche quella Juniores.

Si deve ringraziare per tutto questo il prof. Giuseppe Sasso ed il presidente della sezione calcio a cinque dell'Associazione Coppola Alessandro.

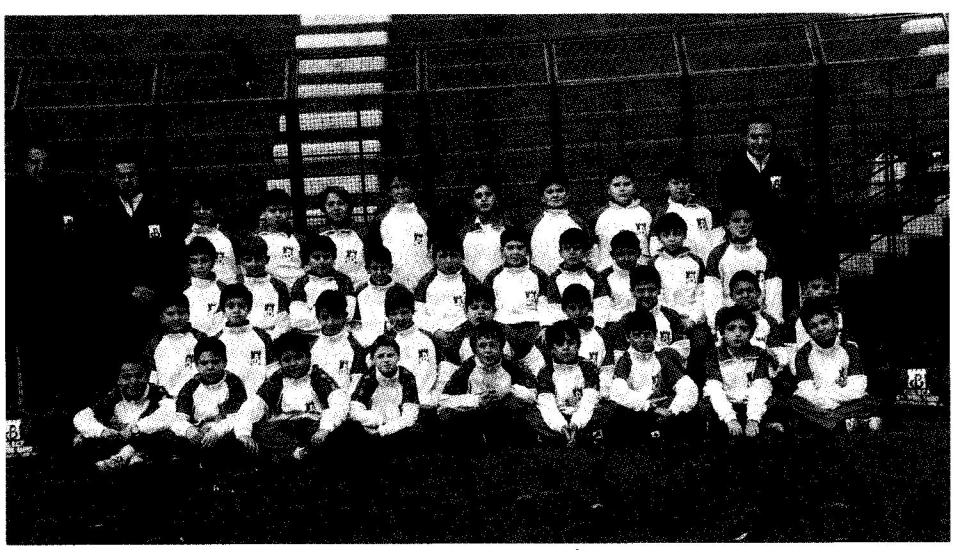
Per la squadra Senior questa è la sesta partecipazione ai campionati federali, con alcuni risultati importanti quali il primo posto del girone tre anni fa e la semifinale nei play off dello stesso anno.

Purtroppo quest'anno i risultati non sono dei più rassicuranti, infatti la squadra ha vinto poche partite, però sicuramente grazie all'esperienza del prof. Sasso e di Coppola la situazione migliorerà.

La squadra allenata da Nicola Santino, alla sua quarta stagione consecutiva è composta da Fabrizio Manfredonia, Antonino Conte, Giovanni Ripa, Luca Aliani, Fabio Pappalardo, Attilio RAia, Valerio De Paola, Gianluca Speranza, Massimo Borriello, Gino Castaldo, Gaetano Lampini, Gianfranco Ascione.

Quella invece che sembra dare maggiori soddisfazioni è la squadra juniores che è stata ben composta dal duo Conte Speranza, infatti la squadra dopo aver esordito con una vittoria nella prima partita di coppa Italia è stata eliminata solo per l'inesperienza dei ragazzi che ancora non sono abituati al calcio a cinque.

La rosa degli atleti si compone di Claudio Cimmino, Agostino Sammarco, GianLuigi De Dilectis, PierLuigi Tucci, Ciro Di Rosa, Mirco Pangrazi, Marco D'Elia, Giuseppe Orlando, Amedeo Marino, Massimo Mazza, Antonio Romano, Cosimo Sasso, Giovanni Del Gatto.



Pulcini della Scuola Calcio Mons. Michele Sasso - Banca di Credito Popolare

Calcio-baby: ma che bella famiglia

Un bel numero davvero: sono, infatti, 200 i ragazzi dell'Associazione Mons. Michele Sasso - Cral Banca di Credito Popolare (affiliata alla F.C. Turris 1944 s.r.l.) che danno vita ai vari "rami" del calcio minore della nostra associazione.

Danno vita, questi pargoli in gamba, al settore "giovani calciatori", Pulcini, Esordienti, Giovanissimi regionali e stanno dando belle soddisfazioni ai tecnici che curano tutto il settore.

Possono dirsi soddisfatti Franco Segnale, Fabio Veneruso, Matteo Parlato, Antonio Del Genio, Umberto Ferrara e Dario Mazzarelli che li seguono con particolare scrupolo nella certezza di poter ben pescare più in là.

Da questi 200 e passa giovincelli, insomma, è possibilissimo che escano dei campioni: hanno tutti uno spiccato senso e amore del calcio.

Il loro impegno, la loro puntualità e il piacere di sottoporsi alla "vita del calciatore" sono elementi che fanno ben sperare.